Venerdì 28 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 50

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Intermezzo municipale.

Ben a ragione ieri invocavamo *tregua in casa nostra* (tregua ai dissensi ed ai ripicchi per pettegolezzi municipali), mentre per alcuni giorni si avrà pur tregua a manifestazioni partigianesche della Politica nella massima sede di essa. E ben a ragione diciamo, perchè se avvengono talvolta spiacevoli scandali per risentimenti privati, gli scandali di assemblee municipali sono più perniciosi, pel malo esempio e per l'indirizzo della vita pubblica.

L'osservazione nostra si riferiva alla prossima sessione straordinaria del Consiglio cittadino, e alle proposte dell'onorevole Giunta, pur apparse nel numero di ieri. Per alcune proposte, difatti, la Giunta democratica invita il Consiglio (che oggi consta d'una Maggioranza di trentadue *Popolari* e di una minoranza di otto Moderati) a contraddire a deliberazioni già prese dalla Rappresentanza del Comune, quando la Maggioranza, sebben tenue, era di Moderati.

Ebbene; quantunque da qualche altra disposizione della Giunta, pur jeri resa di ragion pubblica, sembra che su qualche argomento (quello della *refezione scolastica*) i Democratici sedenti a Palazzo, per esperienza propria, ora considerino in giusto modo certe serie obbiezioni dei predecessori nella Amministrazione del Comune, noi vorremmo che pur su altri argomenti dell'*ordine del giorno* della seduta del 4 marzo i Signori della Giunta sapessero nobilmente e prudentemente rinunciare a nuove prove di altezzozo volere: ciò specialmente riguardo l'erogazione delle rendite dell'Eredità Tullio, e su quanto riguarda il Bibliotecario e la Biblioteca. E nemmeno vorremmo che l'onoranza che si vuol tributare a Felice Cavallotti (dacchè c'è consenso riguardo la festa inauguratoria del di lui busto bronzeo) nell'aula di Palazzo civico servisse di pretesto ad accentuare opinioni troppo disarmoniche.

Ecco; noi diamo importanza a questo *intermezzo municipale*, perchè ci piacerebbe che da esso si potesse desumere la patriotica aspirazione a concordia cittadina. La Giunta ed i Consiglieri della Maggioranza, il cui voto è sempre concorde, devono usare la generosità di non ostentare questo loro potere, sovverchiatore d'ogni ragione degli avversari.

Sono veri democratici e zelatori di libertà? Ebbene; pensino che se tanto inasprì la *tirannide borghese* (di cui Pietro Ellero, Senatore friulano, fece il ritratto), secondo la raccomandazione dello stesso illustre compatriota, diretta al quarto ceto, cioè di rispettare e non umiliare gli altri tre ordini della cittadinanza, noi osiamo sperare che tra noi la *tirannide democratica* non peserà sulla vita municipale con offesa alla gentilezza del costume e alle norme di onesta convivenza. G.

Interessi comunali.

Eredità Tullio.
Espropriazione di terreni.

Gli è questo uno degli argomenti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio comunale. Or ecco un sunto della relazione che, sul proposito, diramò la nostra Giunta comunale:

Nel Friuli Orientale si è costituito un Consorzio detto delle acque dell'Agro Monfalconese allo scopo di derivare per uso irriguo, domestico ed industriale, dal fiume Isonzo, mediante un canale principale, le acque da distribuirsi poi nel territorio stesso a mezzo di una rete di canali secondari e terziari.

Il canale principale, che ha la presa a Sagrado e sbocca nel mare a Porto Rosega, viene, nel suo percorso, ad occupare in più luoghi, terreni di proprietà dell'Eredità Tullio ed in modo speciale il latifondo detto Braida di Monfalcone, dal canale suddetto attraversato quasi nel suo mezzo e diviso in due parti. I fondi e la quantità di terreno da occuparsi in tale braida si possono riassumere come segue:

Per occupazioni di spezzati in comune di Redipuglia, Ronchi e Monfalcone	m.²	20067
Attraversamento della Braida	»	12883
Totale	»	32950

Fin dal Novembre 1900, la Giunta di allora — pendenti le pratiche per stabilire l'indennità di espropriazione — accordò che i fondi fossero a tale uso occupati.

L'amministrazione dell'Eredità Tullio faceva intanto praticare i rilievi e la stima del danno che andava a risentirne.

Tale stima dettagliata fissava la cifra in fiorini 18462.67 pari a L. 40617.87 ritenuto che su tale cifra si potesse nelle trattative arrivare ad una diminuzione del 10 0/0 circa. La Commissione però elevava la cifra d'indennità a corone 53330.74 pari a L. 58663.81; e questo per avere un maggior margine per le trattative.

Il Consorzio contrappose un'offerta di corone 15,586.62 pari a L. 17145.28, offerta dalla Commissione e dalla Giunta non accettata, come non fu accettato un successivo offerto aumento di corone 2000; ed esse decisero anzi di ricorrere all'esproprizione giudiziale, qualora non fosse possibile un accordo su basi più eque.

Intanto la nuova Amministrazione sospendeva (anche in seguito a parere legale) il permesso di occupazione, già accordato, per i terreni non ancora occupati, e precisamente per la Braida di Monfalcone.

Il Consorzio chiese che, prima di addivenire alle pratiche giudiziali, si esperisse un nuovo convegno, per definire in via amichevole la vertenza. Tale convegno avvenne sopraluogo il 21 gennaio stesso, nelle persone del signor Sindaco ed assessori signori Sandri e ing. Cudugnello, e dopo lungo dibattito fu accordato quanto segue, e che la Giunta ora chiede al Consiglio essere autorizzata a stipulare come contratto definitivo:

I. Il prezzo d'espropriazione per tutto il canal principale a forfait coi fondi del Legato Tullio, che comprende l'occupazione di tutti i fondi fuori della braida, più la braida, quest'ultima per una larghezza di m. 40 (quaranta) si stabilisce in corone 35000 (trentacinquemila) restando inteso che nel comune interesse e per non creare un precedente, si provocherà una sentenza sulla base del prezzo suddetto che stabilisca i prezzi nel modo che verrà convenuto d'accordo fra le parti. La sentenza sarà provocata dal Consorzio.

II.o Il Consorzio costruirà un ponte alla metà circa della braida, ed eseguirà una cinta in muratura che delimiti la parte destra della zona espropriata dal ponte suindicato sino al confine verso Rosega della braida stessa.

III.o Il salto può essere utilizzato dal Consorzio senz'altro vincolo da parte del Legato Tullio, che quello di lasciare occupare la zona di 40 metri acquistata dal Consorzio.

IV. L'amministrazione del Legato Tullio concede frattanto che il Consorzio intraprenda subito il lavoro occorrente nella braida.

V.o Resta inteso che nell'occupazione è compreso il terreno che dà fra la roggia Tullio ed il canale principale di fronte all'osteria Aurora per uso di deposito esclusivamente.

Ai quali articoli fu aggiunto il seguente:

VI.o I rappresentanti del Legato Tullio ed il Municipio di Udine s'impegnano d'accettare per i canali secondari, terziari ed adacquatrici quel prezzo d'espropriazione che verrà corrisposto per i fondi limitrofi, nelle stesse condizioni d'occupazione; restando inteso che il Consorzio delegherà il proprio perito espropriatore con un incaricato del Comune di Udine ad un sopraluogo in contesto per segnare il tracciato dei canali di cui sopra, per vedere in natura ove si verifichino i dissesti speciali, e che addivenuti alla delimitazione del tracciato resta fin d'ora libero al Consorzio d'iniziare i lavori relativi.

La Commissione e la Giunta ritengono con ciò di avere ottenuto un compenso maggiore di quello che si potevano ripromettere, anche in seguito alle lunghe e costose pratiche dell'espropriazione giudiziale, avendo complessivamente raggiunto una indennità, che si può valutare come segue:

Indennità di espropriazione corone 35000	L. 38,500.—
Valore del ponte della luce di m. 12	» 6,000.—
Valore del muro di cinta	» 3,000 —
	L. 47,500.—

E perciò propone al Consiglio l'autorizzazione di stipulare il contratto definitivo.

La distruzione di Patterson.

Il covo degli anarchici in rovina.

Patterson, la piccola città dello Stato di New Jersey, famosa per essere stata un covo di anarchici; Patterson, dove il Bresci ebbe la sua educazione criminale e si preparò al regicidio, è ora un ammasso di macerie fumanti.

Banche, chiese, *hôtels*, case di affari, uffici municipali, abitazioni e botteghe, tutto fu devastato dall'incendio, uno di quegli incendi colossali, americani, che radono al suolo un paese. I danni finora calcolati superano i 40,000,000 di lire. Una quantità di gente è sul lastrico, senza ricovero e senza mezzi; i luoghi devastati dove le macerie raffreddano sono invasi da bande di ladri che le ricercano avidamente, e il Governo del New Jersey, per garantire le proprietà che ancora rimangono, ha dovuto proclamare a Patterson la legge marziale.

Il grande incendio fu determinato dalla stufa di un vecchio carro elettrico trasformato in casotto. In meno di un quarto d'ora le fiamme, spinte da un forte vento del nord, si comunicarono ad una fabbrica vicina, e ingigantirono nella notte tempestosa, e invasero tutto un quartiere, mentre la gente, desta dagli allarmi, e dagli scrosci delle case crollanti, si riversava esterrefatta per le vie, fuggendo tra i bagliori spaventevoli.

Tale fu l'incendio, che i nottambuli di New York ne videro i riflessi intermittenti nel cielo plumbeo, e si compresero che nel New Jersey avveniva un disastro memorabile. Quando si seppe che Patterson bruciava, solo la pietà per quegli abitanti costrinse il desiderio che la rovina di quella città fosse intera, perchè Patterson è stata un'onta per la civiltà americana.

Quattrocento case, la Biblioteca e cinque chiese crollarono nella notte. Si sentirono per un poco le campane di una chiesa in fiamme sonare lentamente rintocchi ineguali e terribili. Tutti si chiedevano chi fosse mai l'uomo audace che sonava l'allarme, eroicamente, sopra un tal rogo. Nessuno era. La torretta delle campane oscillava sul fabbricato già tremulante per le distruzioni del fuoco, e il bronzo squillava or si ora no un mortorio, quasi dicendo l'imminente fato della chiesa e della città.

All'alba una folla sgomenta guardava lo spettacolo indicibile della propagazione delle fiamme.

Ora il Municipio bruciava, poco dopo la Banca Nazionale, poi il quartiere degli affari, dove i commessi s'erano un poco prima riversati per salvare i libri e i valori.

I pompieri accorsi da ogni dove, dalla città di New Jersey e di New York, guardavano impotenti ed attoniti il disastro crescente, invincibile; la Polizia diventava sempre più incapace di tener l'ordine, e le audacie dei malfattori non ebbero limiti, tra la confusione e lo spavento; molte case ancora salve dalle fiamme furono messe a soqquadro dai saccheggiatori. Essi penetrarono anche in una camera dove una signora aveva da pochi minuti dato alla luce una bimba, e la puerpera ebbe tale spavento che non sopravisse un'ora. Le banche furono attorniate da poliziotti, che dovettero impugnare le rivoltelle e adoperare le mazze contro i ladri.

Adesso la città di Patterson, fondata nel 1791, è un ammasso di ceneri fumanti. Solo le grandi fabbriche per la filatura e la tessitura delle sete furono risparmiate. Le Società di assicurazioni dovranno pagare somme ingenti. Di 110,000 abitanti, più della metà sono senza tetto, e le demolizioni continuano.

Antonio Fogazzaro e VICTOR HUGO.

La *Nuova Antologia* pubblicherà nel prossimo numero del 1.o marzo uno scritto di *Antonio Fogazzaro* ch'è tutta un'effusione lirica nobilissima in onore di Victor Hugo. Di particolare interesse riescono i brani ov'egli considera Victor Hugo dal punto di vista d'un credente: ne offriamo ai lettori una primizia. Così incomincia Antonio Fogazzaro:

Noi ch'eravamo fanciulli quand'egli, il Titano confitto ad uno scoglio, confondeva la voce sua triste e grande alla voce dell'Atlantico; noi che adolescenti ci siamo accesi al fuoco dell'anima sua di febbri divine; noi che c'indignammo quando le moltitudini poco si avvidero della sua morte e immemori fanciulli nuovi, nuovi saputi adolescenti, giovanottini di piccola statura, ci parvero irriverenti al colossale vecchio, e si rose sugli occhi nostri la memoria di lui piuttosto per odio di ogni grandezza che per amore di ogni verità; noi giustamente sorgiamo al udir del grido:

L'ombra sua torna ch'era dipartita.

perchè il ritorno sarà trionfale e il nostro posto è fra gli araldi del corteo.

Immenso corteo di cui si potrebbe dire «Hugo arriva» nominandolo nel suo capo formidabile come in un Serse o in un Dario si nominarono sterminate moltitudini varie di razza, di sesso e di costume. Nessuno dei grandi poeti del secolo XIX attraversa la posterità a capo di un tale esercito di fantasmi. Leopardi è solo; appena gli si scorgono a lato alcune evanescenti larve di donna. Manzoni è seguito da una immortale ma sottile schiera. Heine non conduce quasi che uno stormo di belle, qualche tragico spettro e degli orsi; Mickiewich guida una splendida ma non grossa cavalcata; Byron e Goethe si traggono dietro grandi torme di magnifiche ombre, ma neppure i loro cortei agguagliano quello enorme di Hugo.

—

. . . .

L'arte sua, monarchica e aristocratica nei primi passi quando Châteaubriand lo chiamava fanciullo sublime, diventando democratica e repubblicana resta squisita. Dispone di tesori verbali enormi, lavora il verso con tal perfezione che nei trattati di versificazione francese gli esempi di Hugo prendono autorità di legge.

Allo stesso modo egli, uscito della fede cattolica in pari tempo che della fede monarchica, resta, come poeta, cristiano. È cristiana la sua concezione del Bene e del Male, della loro lotta nella coscienza, del dovere umano verso il Padre, del nostro fine supremo, la felicità in Lui. Altra origine non vede del dramma che il concetto cristiano della dualità dell'uomo. Il dramma è nato, secondo lui, nel giorno in cui il Cristianismo disse all'uomo: tu sei composto di un bruto e di un angelo. Aspro quanto gli asceti della Tebaide, egli impreca al corpo

. . . . époux impur de l'âme.
Plein de vils appétits d'où naît le vice infâme,
Pesant, fetide, abject, malade à tous moments,
Branlant sur sa charpente affreuse d'ossements.

Cristiana è la sua concezione del dolore ch'egli accetta piangendo dalla Divina Volontà:

Je viens à Vous, Seigneur, Père auquel il faut croire,
Je Vous porte apaisé
Les morceaux de ce cœur tout plein de Votre gloire
Que Vous avez brisé.

E' tutta cristiana l'amorosa riverenza ch'egli professa ai poveri. Ne venera i cenci, gliene traluce un lume celeste; e quando il tapino a cui piede ò la fronte è passato, dice con voce sommessa il perchè del suo rispetto: «cet homme était plein de prières». Glorifica finalmente la Parola,

Car le mot c'est le Verbe et le Verbe c'est Dieu.

—

. . . .

Solo fra i poeti del secolo XIX, Hugo assume talvolta la grandiosa figura e il furore sacro dei profeti. Manzoni, eretto nei secoli sulla breve ma inviolabile opera sua di oro puro, non è che un credente; Victor Hugo, mea fermo sulla smisurata opera sua di oro impuro, è un veggente. Jersey ricorda Patmos. Sgridò tutte le chiese, Wittemberg e Ginevra quando Roma perchè non vi seppe discernere il divino dall'umano; ma non lo nè altri cristiani che abbiano intelletto delle verità universali ed eterne, gli neghere mo per questo un largo afflato dell'Onnipotente. Appena creato il grande poeta Leopardi, Iddio creò il grande poeta Hugo. Contro la negazione amara di Leopardi nulla possono davanti al mondo il cattolicismo severo di Manzoni, il cattolicismo sentimentale di Châteaubriand, il cattolicismo poetico e un po' dolciastro di Lamartine. Essi sono dei fedeli; il mondo non cura che abbiano o non abbiano trovato in sè la ragione della loro fede; per il mondo non sono uomini liberi, la loro testimonianza non conta. Hugo, davanti al mondo, può e conta.

—

. . . .

Noi gli rendiamo gloria più che mai. In quest'ora di cupide rivendicazioni e di avari terrori, a cui manca un grande poeta che ricongiunga nel suo canto il popolo e Dio, che maledica l'odio, l'orgoglio dei potenti e l'orgoglio delle plebi non meno, che tutte maledica le ignominie di un sedicente astro del cielo, che tuoni con immortal voce sopra tante stolide voci empie contro Dio e contro l'amore, noi scendiamo sognando alla pietra sepolcrale di Hugo, vi percotiamo il verso imperioso di lui:

Ouvre, tombeau!

Le onoranze a Victor Hugo.

La risposta di Loubet a Luzzatti.

Parigi, 27. Al telegramma inviatogli ieri dal deputato Luzzatti, come presidente onorario del Comitato per le onoranze a Victor Hugo, sul risultato delle feste Capitoline, Loubet rispose che la Francia, unanime, apprezzerà questa nuova attestazione di amicizia della sorella latina, mentre la giornata memorabile costituirà un nuovo legame tra le due grandi nazioni.

Il banchetto dell'Associazione della Stampa.

Roma, 27. — L'Associazione della Stampa ha offerto oggi al *Grande Hôtel* un banchetto in onore degli ospiti francesi, venuti a consegnare al Municipio di Roma il busto di Victor Hugo. Vi assistevano il Sindaco di Roma, Turr, Luzzatti, numerosi giornalisti.

Furono fatti dei brindisi inneggianti al Re d'Italia e a Loubet e vennero mandati dei telegrammi ai Senatori Maigières e Ranc e uno al Sindaco di Budapest, inneggiante all'Ungheria, patria di Türr.

La rappresentazione dei Burgravi.

Parigi, 27. — Presenti i ministri, le autorità, le delegazioni estere, si rappresentò alla *Comedie Française* il dramma i *Burgravi*, che furono entusiasticamente applauditi.

Le commemorazioni in Francia e all'estero. La stampa mondiale.

Parigi, 27. — Nella maggior parte delle città francesi si celebrò il centenario di Victor Ugo. Innumerevoli poi furono le commemorazioni letterarie che si fecero all'estero; a Londra, Bruxelles, Budapest ed Atene rivestivano un carattere di grande solennità.

I giornali di tutto il mondo consacrano degli articoli a Victor Hugo.

LA QUESTIONE DEI FERROVIERI.

Le società... differiscono.

Roma 27. — Il Consiglio dei ministri si è occupato anche oggi della questione degli organici che si vorrebbe fosse definita entro domani. Ma purtroppo, mentre il governo è animato dalle migliori intenzioni, le società tirano in lungo.

Infatti il consiglio plenario d'amministrazione della Mediterranea, preso atto del rifiuto del governo di abbandonare la causa in appello per la questione degli organici, decise di sospendere per ora la pubblicazione degli organici, in attesa di ulteriori decisioni del governo, o della sentenza del magistrato. Domani la Mediterranea farà una nuova comunicazione ai ferrovieri per dar loro degli affidamenti.

Secondo la *Patria*, qualora l'accordo non fosse raggiunto fra il governo e le società ferroviarie a proposito degli organici, il ministero sarebbe disposto a valersi dell'art. 93 del capitolato annesso alle convenzioni, il quale dà facoltà al governo di provocare la decadenza del contratto.

Il soprassoldo dei ferrovieri.

Si assicura che i ferrovieri ascritti alla Società di resistenza verseranno i soprassoldi, loro pagati dallo Stato, nelle loro casse che hanno già il fondo di un milione.

Un capo stazione che impazzisce per la militarizzazione dei ferrovieri!

Roma 27. Il capo - stazione di Aquila, Ettore Scaffatti, giunto ieri a Roma per ragioni di famiglia, straordinariamente eccitato dalla notizia della militarizzazione, perdette la ragione.

Lo si vede gesticolare come pazzo alla stazione centrale e gridare: Benissimo! Fate fuoco! Io ho dovuto fucilarne ieri sette! E ne chiesi il permesso al Ministero mediante il telegrafo senza fili che ho inventato!

Lo Scaffatti fu portato in una casa di salute.

Biancheri candidato alla presidenza

Roma, 27. — Questa mane è arrivato Biancheri; si recò subito a conferire alla Consulta con Zanardelli. Nel pomeriggio fu ricevuto in udienza dal Re. Si assicura che egli accettò la candidatura alla presidenza della Camera; Di fronte alla candidatura Biancheri verrà ritirata quella di Palberti.

Si crede che anche l'opposizione sospenderà ogni battaglia sulla nomina del presidente.

Il ministero domanderà un voto aperto sul suo indirizzo in una delle prime sedute della Camera.

El mio paese

A L'AVV. G. B. CAVARZERANI

El mio paese, un dì, nido d'amori,
de pase, gentilezza e cortesia,
fresco zardin par tinte e par odori
dove la grazia e la virtù fioria,

no lo conosso più. Cambia i umori
col cambiarse del tempi e l'armonia,
quell'armonia che facea d'oro i cuori,
la xe scomparsa.... no ghè più alegria.

Politica, sta cagna malendreta,
'na portà lagni, rabie, malumori;
che dov'era el profumo l'aria infeta.

Zente no ghe n'è più tranquila e quieta,
dove pase crescea ghe xe i livori
e la smania e la sè de la vendeta.

Venezia, 27 febbraio 1902.

Giulio Gottardi.

DA GORIZIA.

27 febbraio.

Comizio sospeso. — Il Capitanato distrettuale troppo noto per le misure repressive e fiscali che ama prendere, proibiva un comizio socialista che era stato indetto a Romans.

In Dieta. — Pare che si tenti d'intorbidire le acque della Dieta. Una società politica clericale raccomanda agli elettori di primo grado di manifestarsi nel senso cattolico.

Ponte fra Gradisca-Sdraussina. — Il progetto di questo ponte è stato già presentato al Municipio di Gradisca. Sarà di 6 piloni con una luce di 33 metri, largo 6 metri, e costerà 245.000 corone.

Altri lavori. — Il Governo aperse l'asta pei lavori di quel disgraziato ponte al Passo della barca, e ciò in seguito al ritiro avvenuto della impresa Haas.

Il Governo intende altresì di dar mano ad altri importanti lavori per regolare il corso del fiume Isonzo.

Elezioni della camera di commercio. — Non ne sono ancora fissate le giornate, ma si faranno nel prossimo mese, e saranno elezioni generali, in base al regolamento approvato dal Ministero del commercio li 18 dicembre 1901.

Si ebbe già qualche sentore di queste elezioni ed i nomi che si fecero sinora, non credo soddisfacciano la maggioranza del ceto commerciale ed industriale, il quale ha bisogno di avere a propri rappresentanti persone che capiscano le idee di progresso. Si dovrebbe poi comprendere essere tempo di abbandonare il sistema di rieleggere scalda-seggi! La legge prescrive le elezioni, ma non le rielezioni!..

E il manicomio? — Tutto tace. La questione che, in luglio, era per gli italiani matura, e non così per i deputati sloveni, in gennaio si presenta viceversa!.. Ci vorrà ancora molta paglia, per farla maturare?

Il nostro podestà a Vienna. — L'avv. Carlo Venuti si trova, per faccende inerenti al nostro Comune, nella capitale dell'Impero. Fra altro, s'occupa di patrocinare l'idea che sia scelta la nostra città quale scalo principale per il materiale della nuova ferrovia della Wohein; e per erigervi la grande officina meccanica di cui abbisognerà questa linea ferrata.

Nel mentre sembrava certa tale erezione, si dice che potenti influenze vogliano portarcela via. Sarebbe un grave danno per la nostra città.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 febbraio a L. 102,38.

Cronaca Provinciale

Maiano.

Polemica per il medico.

Egregio Sig. Direttore,

27 febbraio. — Costretto a rispondere all'articolo di Eleuterio circa l'interpellanza sul servizio medico di Maiano, cui si è voluto dare un'importanza degna di miglior causa, chiedo ospitalità al suo accreditato Giornale.

L'*Eleuterio* anzitutto deve sapere che, dopo quindici anni di servizio nel Comune e al 42o anno di vita inappuntabile e disinteressata, oggi per la prima volta, da una tale, a scopo di vile vendetta, mi vedo fatto segno a volgari calunnie alle quali non avrei dato peso se non si fossero rese di pubblica ragione.

Dice l'*Eleuterio,* molto bene informato della seduta privata, che la discussione della famosa interpellanza involveva questioni personali (non più il servizio medico) ed ha ragione, perchè egli al certo sa che tutto ciò ch'è stato detto, scritto e scaraventato contro me ha origine dal non aver io voluto condividere l'entusiasmo dell'interpellante per la istituzione di una banda musicale e sopratutto per aver ripetuto ciò che a tutti era noto e che a me è stato riferito da autorità locali e poi constatato da un ragioniere di Prefettura, che cioè: l'azienda del Dazio Comunale non va bene. E che ciò sia vero, lo dimostra il fatto che l'interpellante, venditore di vino e nipote di un Assessore oste, col quale coabita, ha dichiarato a persona rispettabile, franca e leale, che avrebbe ritirato tutte le gravi accuse, se io avessi stretto la mano al Commesso del Dazio.

Dopo ciò l'*Eleuterio,* che oramai vuol dimostrare la sua carica a Consigliere, non dovrebbe meravigliarsi se, come a lui risulta, la maggioranza del Consiglio, che aveva piena conoscenza di tutto il dietro scena, non abbia voluto assecondare certo spirito di vendetta, ed abbia votato il blando rimedio, e se il Signor Sindaco, persona proba e specchiata che, a tutte le doti di ottimo funzionario, aggiunge quella di non essere vendicativo, non mi ha ancora impartita la *Paterna romanzina.*

In quanto alla insufficiente assistenza ai malati non abbienti (il solito ritornello), ne attendo le prove, e per ora faccio notare che la insufficienza è stata diagnosticata da quel giorno in cui non volli prendere parte alla formazione della banda musicale e cioè da tre mesi circa, nel qual tempo nella Frazione dove *impera* l'interpellante, non vi sono stati ammalati. Dopo tutto è bene che l'*Eleuterio* sappia che io, riconoscendo il dritto giusto dei cittadini ad una più pronta assistenza medica, ho già fatto proposta al Consiglio per la istituzione di un'altra condotta medica-chirurgica per soddisfare le giuste esigenze dei 7000 e più abitanti del Comune molto sparso.

Così soltanto, e non colle calunnie ed interpellanze, si può confidare per il migliore andamento del servizio medico in avvenire, con la piena soddisfazione degli abitanti, di *Eleuterio,* dell'interpellante e mia.

Con ciò basta, dichiarando di non accettare repliche.

Boccuzzi dott. Vincenzo.
Medico - Chirurgo

Martignacco.

Un annegato nel Ledra.

Ieri mattina alcuni contadini attraversando il ponte del Ledra fra Chiarandis e Ciconicco, da un lato rinvennero un cappello, una giacca ed un ombrello.

Allarmati da tale scoperta, alcuni praticarono delle ricerche ed altri avvertirono i carabinieri. Più tardi a Martignacco, impigliato fra gli sterpi vicino il Molino Bertoli, fu rinvenuto il cadavere di un uomo e si suppone trattisi di suicidio.

—

Si tratta proprio di suicidio. E l'annegato venne identificato per Giuseppe Pecile di Pietro d'anni 26 da Fagagna fornaciaio.

Il Pecile era un poco di buono, aveva contrasti continui in famiglia, nella quale usava anche maltrattamenti. Inoltre in questi giorni la *morosa* gli aveva dato *la libertà* ed alle sue insistenze oppose replicati rifiuti: assolutamente non voleva saperne....

Ieri il Pecile, quantunque della classe 1876, essendo stato per due volte rinviato come rivedibile, doveva presentarsi a Udine a prestar servizio militare, siccome compreso nei richiamati della classe 1878.

L'altra sera il Pecile, lasciato il cappello, la giacca e l'ombrello sul ponte del Ledra gettossi nel canale, e jerimattina verso le 9 ne fu trovato il cadavere presso il molino Bertoli, come sopra è detto.

Sul luogo si recarono nel pomeriggio di ieri, per le verifiche e constatazioni di legge, il vice Pretore del II Mandamento, dott. Baldissera ed il maresciallo dei carabinieri, signor Zearo.

S. Giorgio di Nogaro.

Cronaca dell'Arcivescovo.

24 febbraio. — Alle ore 14.15 col treno proveniente da Udine, giunge in questa stazione S. E. mons. Zamburlini. Vi si trovano a riceverlo in forma ufficiale le autorità comunali, alcuni consiglieri e molta folla, accorsa chi per curiosità e chi per dimostrazione di affetto verso l'Antistite. La popolazione lo accompagna dalla stazione alla canonica passando sotto parecchi archi trionfali. Le campane suonano a distesa.

25 febbraio — S. E. l'Arcivescovo comincia il suo lavoro. Visita la Chiesa parrocchiale, gli indumenti sacri e tutti gli oggetti che servono alle cerimonie del culto; poi impartisce il sacramento della cresima. Alle ore 12 vi è pranzo ufficiale, al quale intervengono le suddette autorità comunali. Lo scampanio continua fino alle ore 14 circa e durante il desinare la banda, che ieri fu pure presente all'arrivo di Monsignore, suona diversi pezzi di musica.

Il paese è animatissimo, benchè il tempo sia piovigginoso.

26 febbraio. — Seconda ed ultima giornata di cresima. Attorniano, come ieri, i pressi della chiesa molte baracche di ciambelle, che i padrini acquisteranno e regaleranno ai figliocci. Tempo minaccioso; ma ancor non piove. Continuano l'animazione e lo scampanio, che annoja i tristi, ma che rallegra chi ha fede nella propria religione. Verso le 11 ha termine il lavoro di cresimazione e S. E. l'arcivescovo si ritira in canonica a redigere i verbali di visita. Al pranzo d'oggi, che ha luogo alle ore 12, sono invitati il direttore didattico, il maestro Stolz, il maestro di musica Bortoluzzi e il fabbriciere Bertossi. Alle ore 15.30 l'arcivescovo parte alla volta del vicino comune di Carlino. — Pioviggina. — Avuto riguardo al poco bel tempo, a salutarlo e accompagnarlo fuori del paese accorre molta gente, compresa la musica locale. Le campane suonano a distesa.

27 febbraio. — **Compagnia drammatica.** — E' qui da parecchi giorni la compagnia di prosa Desdemona Gardini. Si dice che tutti coloro, che intervennero alle prime recitazioni, siano rimasti soddisfatti della capacità artistica dei comici e più della disinvoltura del fanciullo Luigi Gardini assai provetto nel rappresentare la sua parte. Peccato, che troppo spesso nel dimostrare la sua ingenuità apra un po' troppo la bocca. Lo si corregga e diventerà perfetto.

Una scena disgustosa è avvenuta jeri nelle ore pomeridiane al caffè Grando. In seguito ad un articolo, uscito sul Giornale di Udine, criticante la condotta di queste autorità locali, che si recarono alla stazione per ossequiare l'Arcivescovo, successe un battibecco tra il signor sindaco Achille Cristofoli e il signor Celotti dott. Giuseppe di Fabio.

Questi, qualificatosi autore dell'articolo, venne da quegli gravemente apostrofato. A difesa del dottor Celotti interloquì il signor Ietri Guglielmo, che, stando a quel che dicono persone presenti al fatto, venne alle mani col sindaco, che riportò parecchie leggere graffiature al viso.

Pare che il dottore Giuseppe Celotti voglia sporgere querela contro il sig. Achille Cristofoli per minacce ed ingiurie.

La scena fece pencsa impressione.

Maniago.

(p. r.) **Fatto grave.** — Un fatto che poteva avere più serie conseguenze successe il 25 in Cavasso - Nuovo. Essendo di passaggio col proprio battaglione del 7.o alpini il soldato Antonio Beer, chiese e ottene il permesso di stare poche ore fra i suoi. Per questioni, a quanto pare, di famiglia, egli venne a diverbio con tal Pietro Maraldo. Questi, con destrezza, impugnava la baionetta del milite, la estraeva dal fodero e feriva il povero soldato Beer alla parte sinistra del viso e all'inguine. Ora il ferito si trova all'ospitale ove ne avrà per dieci giorni.

Cividale.

Zingare ladre. — Ieri l'altro arrivò fra noi una carovana di zingari, che piantò le sue tende in piazza XX Settembre.

Due donne della comitiva, zia e nipote Grünveld, s'introdussero in parecchi negozi per far incetta di monete di rame col millesimo 1862 e 1867 Però, questa dell'incetta non era che una scusa per compiere le loro gesta.

Ne rubarono al negozio Giovanni Bront, ed al negozio Corenciz.

Accortisi ben presto i danneggiati del brutto tiro, avvertirono i carabinieri, i quali recatisi in traccia delle ladre e trovatele, procedettero al loro arresto.

Poi, tutta la *compagnia* fu sfrattata dal regno ed accompagnata al confine da carabinieri.

L'arresto di un cividalese. — A Edolo (Brescia) è stato arrestato ieri 1 nostro concittadino Ziani Pietro Attilio che deve scontare due anni, 7 mesi e 15 giorni di carcere, oltre a due anni di sorveglianza, a cui fu condannato dal tribunale di Conegliano per parecchi furti commessi.

Un nuovo formaggio di latte centrifugato.

Il difficile problema di utilizzare il latte magro centrifugato è il tormento dei nostri specialisti: e ne è ovvia la ragione, considerata la grande importanza della cosa. Quanti processi e sistemi non si sono già tentati! Ora il direttore della Latteria sociale di Fagagna, signor E. Tosi, ha ideato un nuovo tipo di formaggio appunto per utilizzare il latte magro centrifugato. Il prof. Sartori, della R. Scuola di caseificio di Brescia, una vera competenza in materia, lo trova buono, con caratteri organolettici tali da renderlo simpatico ed appetitoso ai consumatori. Pregio notevole è che è fabbricato senza margarina; e può essere venduto a mite prezzo (L. 0.60 al chilo) e lasciare un margine di guadagno abbastanza largo.

Piccole notizie di cronaca.

— **A Dignano,** i capifamiglia elessero parroco don Leopoldo Barnaba, attualmente vicario a S. Daniele.

A S. Daniele, morì improvvisamente, mercoledì mattina, il signor Giovanni Colutta, d'anni 56 marito alla signora Giovanna Castelregio.

— Il consiglio comunale di **Talmassons** votò in seconda delibera l'istituzione di un forno rurale autonomo da erigersi in Taipana. Avuta l'approvazione della r. Prefettura, chiederà al Governo un sussidio.

— Il consiglio comunale di **Maiano** votò in massima un sussidio al Segretariato della emigrazione di Udine, sopra istanza firmata da oltre 70 emigranti domiciliati in quel comune. Propugnarono la concessione del sussidio i consiglieri conte Enrico di Colloredo e Luigi Andreutti.

— **A Palmanova** fu dichiarato in contravvenzione dalla guardia Gio. Batt. Golosetti, certo Luigi Bonutti di Nicolò, di Castions delle mura. Tentò egli fuggire, mentre la guardia, sospettando avesse date false generalità, lo accompagnava dai carabinieri; ma poco dopo, fu ripreso e identificato.

In quel di **Codroipo,** continuano i furti di pollame. Ne accaddero parecchi, in pochi giorni: gli ultimi, a Bugnins, in danno di Domenico Chiarparini; a Straccis in danno di Domenico Buiatti; al ponte del Tagliamento, in danno dell'oste Daniele Scagnetti.

— **A Zuglio,** l'affare della condanna per il suono delle campane (che riferimmo a suo tempo) ha qualche strascico. Fu levata la porta del campanile e la trovarono giorni dopo in un fosso, spezzata; e v'è un fermento anche fra le donne, che si ritengono offese nell'onore da parole poco misurate dette a loro carico.

Cronaca Cittadina

Comunicazioni di Società Istituti pubblici ecc.

Comitato Udinese contro la Tubercolosi.

Nella seduta del 26 corr. questo comitato accolse con plauso la notizia della circolare diramata dall'ill.mo sig. Prefetto per combattere la tubercolosi, circolare che sanziona autorevolmente ed incoraggia l'opera che per tre anni il Comitato prosegue; insistette nel raccomandare la vigilanza nelle scuole sull'uso delle sputacchiere, e manifestò la necessità di tener ferme le disposizioni del regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901 nei riguardi della tubercolosi polmonare, nel senso che gli affetti da tale malattia debbano essere tenuti lontani dalle scuole, facendo voto che ciò sia tassativamente considerato nel regolamento municipale d'igiene.

La chiusura nei dì festivi dei negozi

Col 1.o marzo p. v. e precisamente da domenica prossima, in seguito agli accordi avvenuti precedentemente, i negozi tutti del ramo *Coloniali,* si chiuderanno, fino a tutto ottobre nei giorni festivi, alle ore *Una* pom., senza ulteriore riapertura.

A proposito si ricorda al pubblico che, pure in seguito agli accordi avvenuti sul riposo festivo, la chiusura dei negozi dei diversi rami del commercio, è regolata nei giorni festivi dal seguente orario:

Manifatture e Chincaglie	»	ore	12	merid.
Ferramenta e librai	»	ore	12	»
Orefici, Orologiai Cappellai	»	ore	1	pom.

Per i maestri.

Su proposta del ministro Nasi venne istituita una medaglia d'oro che sarà conferita ai maestri che abbiano lodevolmente compiuto i 40 anni di insegnamento nelle pubbliche scuole elementari maschili e femminili. Ai decorati si accorderà una speciale rinumerazione. La medaglia sarà consegnata personalmente dal provveditore.

Un'altro decreto istituisce due assegni per benemerenza di lire 300 da concedersi annualmente al direttore e alla direttrice didattica che prestano servizio da 35 anni, che non hanno obbligo di insegnamento e sono provveduti di uno stipendio non superiore alle 1500 lire.

Il signor G. Pantarotto derubato

Altri negozianti truffati.

Arresto del colpevole.

Refurtiva ricuperata.

Jermattina, in via Daniele Manin, le guardie di città Ferrero e Martini arrestarono certo Rinaldo Majeroni, già espulso dall'Austria e pregiudicato anche presso l'autorità giudiziaria nostra.

Egli è accusato di furti e truffe.

Era stato al servizio come facchino, presso il negozio coloniali G. Pantarotto in via della Posta, per otto mesi, fino ad una trentina di giorni fa in cui lo licenziarono. Venerdì o sabato, si presentò al negozio filiale della Ditta Dagani, fuori porta Gemona, e chiese — in nome della ditta Pantarotto — L. 3.20.

— Mi occorrono per sdaziare un po' di merce. Non me ne hanno dati abbastanza...

I giovani del negozio Dagani gli diedero il piccolo importo.

Nel domani, egli si presentò al negozio Dagani e si fe' consegnare una latta di petrolio — sempre a nome del signor Pantarotto: erano rimasti senza, momentaneamente: e fino al domattina non avevano la comodità di rifornirsene.

L'ebbe: e poichè vide che il giuoco andava, ripetè il tiro presso il negoziante Alessandro Sbuelz in via della Posta, dal quale pure ottenne una latta di petrolio per conto del Pantarotto.

Ma non tutte le ciambelle riescono col buco: il negoziante Passalenti, al quale il Majeroni avanzò la stessa domanda, si rifiutò di consegnare la latta, sapendo che il chiedente non era più al servizio del Pantarotto.

Questi, frattanto, sapute le marachelle, sporse denunzia all'autorità di Pubblica Sicurezza: e l'avverti come, probabilmente, il Majeroni fosse autore anche di furti in proprio danno, mentre prestava servizio di facchino: massime tre bei prosciutti, ch'erano ad... asciugare in cucina! Il ladro non li lasciò nemmeno dissecare convenevolmente!...

Il maresciallo, coadiuvato dalle due citate guardie, si mise tosto in moto; e, come dicemmo, jermattina, lo arrestarono. Avutolo in guardina, non ci volle molto a farlo *cantare.*

— Dov'hai portato le latte di petrolio?... Meglio che tu confessi subito, va là!...

— Le ho vendute al negoziante tale, vicino porta Villalta...

— Be': una, ed i prosciutti?...

Il Majeroni non si aspettava questa domanda: egli credeva lo avessero arrestato soltanto per il petrolio. Dopo, rispose:

— Anche quelli..

Jersera, gli agenti del signor Pantarotto si recarono, con le due guardie, a *visitare* il negozio indicato: e vi sequestrarono la refurtiva. Il negoziante l'aveva acquistata in buona fede: tanto che la teneva in mostra. Ed oltre le latte di petrolio ed i prosciutti, vi sequestrarono anche parecchi *musetti,* riconosciuti di propria fabbricazione.

Stamane, si sono recati a perquisire l'abitazione del Majeroni, che abita col padre in via Superiore.

Furono sequestrate — così dicesi — presso altri negozianti, salumerie: cosicchè l'importo delle cose sequestrate salirebbe a 500 lire,

Il Majeroni ha circa 30 anni.

In Duomo.

Mentre il Quaresimalista, iersera, predicava contro il divorzio, uno rimasto sconosciuto gridò:

— Basta!.. basta!..

Certo, qualcuno reso infelice dalle *dolci* catene d'Imeneo!

La Dante Alighieri

ha deliberato di perteciparе alle solennità inaugurali del Monumento a Felice Cavallotti.

Trilussa a Udine.

L'acclamato poeta romanesco *Trilussa* sarà oggi a Treviso, e, fra qualche giorno, a Udine, avendo accettato l'invito, fattogli dalla «Dante Alighieri» di recitare anche qui le argute e mirabili sue poesie.

Il disgustoso incidente avrà un seguito.

Per quanto apprendiamo, l'on. Caratti, benchè a malincuore, sporgerà querela contro il prof. Achille Tellini per ingiurie con vie di fatto; e ciò non per sè, ma per il diritto della incolumità della toga.

Beneficenza.

Il signor cav. Lino de Marchi di Tolmezzo ha offerto lire 20 alla «Scuola e Famiglia» in sostituzione di corona per il compianto Andrea Micoli Toscano.

La Presidenza ringrazia.

— Nel anniversario della morte della compianta *Anna Stringher,* la famiglia offre alla P. U. di signore di Carità L. 35, da distribuirsi con particolar riguardo a persone malate.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Una speciale commissione per la refezione scolastica.

La Giunta municipale, impensierita per il rapido aumento delle domande intese ad ottenere la refezione gratuita agli alunni frequentanti le civiche scuole, e per la facilità forse eccessiva con cui tali domande furono accolte, causa la soverchia larghezza di criteri in coloro che dovevano riferire sulle condizioni economiche delle famiglie, mossa da considerazioni di pubblica moralità e di economia, ha deliberato di costituire una Commissione la quale avrà il compito di accertare lo stato di indigenza dei postulanti, prima di accordare la richiesta sovvenzione.

La Commissione sarà composta:

a) dell'Assessore per l'istruzione, presidente;

b) del Direttore generale delle scuole comunali;

c) dell'Ufficiale sanitario municipale;

d) dei deputati di vigilanza per le scuole elementari, cioè:

Riparto scuola dell'Ospital Vecchio e in via Teatri: Nimis avv. Giuseppe.
Id. Scuola a San Domenico: Pagani dottor Camillo.
Id. Scuola alle Grazie, di San Gottardo e di Laipacco: Mattiuzzi Vincenzo.
Id. Scuole di Paderno, Beivars e Godia: L Davide Bassone.
Id. Scuola di Cussignacco: Comelli avv. Giuseppe.
Id. Scuola di S. Osualdo: Fachini ing. Carlo.
Id. Scuola ai Rizzi: Franz Ferdinando.
Le signore facenti parte della Commissione scolastica sono: co. Lucia Caratti, sig. Giuseppina Battagini, sig. Giulia Peloi-Poli; le quali dovendo sostenere l'incarico di ispettrici dei lavori mulicbri femminili, non vennero gravate di funzioni informative. Interverranno però e porteranno contributo prezioso di consigli e di idee alle adunanze della Commissione per la refezione municipale.

e) dei Direttori locali dei vari stabilimenti scolastici;

f) di un adeguato numero di informatori, scelti dalle Commissioni parrocchiali di beneficenza, e precisamente:

Riparto Carmine: Zanini Giovanni, Carlini Cesare.
Id S. Cristoforo: Narduzzi G. B.
Id. Cussignacco: Disnan Giovanni.
Id. Duomo: Fornara Gregorio.
Id. S. Giacomo: Beltrame Antonio.
Id. S. Giorgio: Zambelli dott. Tacito.
Id. Grazie: Cassacco nob. Nicolò.
Id. S. Nicolò: Visotta Cristoforo.
Id. Paderno: Venturini Enrico.
Id. S. Quirino: Bastianutti Angelo.
Id. SS. Redentore A.: Kiass. Osualdo, Antonini nob. Giovanni.
Id SS. Redentore B: B.uni Enrico, Danielis Angelo.

g) di alcuni membri del Comitato sanitario della Società operaia generale di mutuo soccorso, e cioè:

Riparto Duomo: Petruzzi Luigi.
Id. S. Giorgio: Da Candido Domenico, Benedetti Sante.
Id. Grazie: Zamparo Luigi, Alessio Luigi.
Id. SS. Redentore: Flaibani Giacomo, Marcuzig Pietro.
Id. S. Giacomo e S. Nicolò: De Stal's Giovanni, Zilli Giovanni.
Id. Carmine: Del Toso Antonio, Molinis Luigi-Clemente.
Suburbio Gemona e Paderno (con Godia e Beivars): Zandonella Giovanni.
Id. Rizzi: Mazzolini Giovanni.

La Commissione si dividerà in due sotto-comitati, uno per le scuole urbane ed uno per le rurali.

Chiavi perdute.

Chi avesse trovato un mazzo di quattro chiavi è pregato di portarlo alla Redazione del Giornale, ove riceverà competente mancia.

Teatro Minerva.

Affollato ieri sera il teatro alla replica del bellissimo melodramma *La Tempestad.*

La bella musica dello Chapy ottenne pieno successo, e furono continuamente applauditi i bravi esecutori Sig re Rocca, Millanes ed i Sigg.ri Aristi, Gil e Guillot.

Nella spettacolosa zarzuela *Certamen Nacional,* si ammirò assai lo sfarzo della messa in scena, e tutti gli interpreti, cantanti e ballerini, furono vivamente festeggiati. Si volle il *bis,* del preludio, del quintetto delle andaluse, e della danza finale.

—

Questa sera si darà una novità: *La marcha de Cadiz* (la marcia di Cadice) brillantissima zarzuela di Valverdi; l'autore della *Gran Via,* e l'ultima replica del *Certamen Nacional.*

Ringraziamento.

Le famiglie Anderloni e Corona riconoscenti ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte alla dolorosa loro sventura concorrendo con un ultimo tributo al loro amatissimo estinto.

Particolari ringraziamenti e l'assicurazione di perenne riconoscenza si abbiano i signori Dr Giuseppe Murero medico curante e D.r Oscar Luzzatto che prodigarono solerti ed amorose cure per lenire le sofferenze al loro caro, ed agli egregi conjugi signori Anelli-Monti per le indefesse premure ed affettuosissime prestazioni usate durante la malattia e luttuosa circostanza.

Domandano venia per le involontarie ommissioni.

Udine, 28 febbraio 1902.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.40
Romania	100.30	Napoleoni	20 30
Ster. inglesi	25 50		

Le nostre industrie.

Continua — lento ma costante — il progresso industriale in tutta la nostra Provincia.

Gli stabilimenti per la filatura dei cascami in quel di Tarcento, sono pressochè compiuti — ed ecco che il capitale sociale è portato da *tre a cinque milioni*; ned è improbabile che lo si aumenti ancora, portandolo, quando il lavoro sarà impreso completamente, ad otto milioni.

Abbiamo accennato alla nuova filatura di Cordenons, con capitale di due milioni.

Il co. A. Romano va estendendo la sua fabbrica di pietre artificiali, con la produzione del xilolito gareggiante — per bellezza di disegni e vivacità di tinte — con gli arazzi ed i mosaici.

Notammo, giorni sono, la nuova officina B. G. Marzuttini e C. per la fabbricazione di acetilenigeni perfezionati a scopo d'illuminazione di biciclette ecc.

La fabbrica biciclette, casse forti e lavori in ferro Da Lucr, con unita officina per la nichelatura ed incisione, si è riordinata ed ampliata in questi ultimi giorni.

Nel suburbio Aquileia, il nostro concittadino signor Anacleto Coluta ha impiantato una officina per la nichelatura, argentatura, doratura, platinatura ed ossidatura a galvano plastica — valendosi in parte, per l'impianto, di lavoratori nostri, come i fratelli Spizzo, che gli fornirono una caldaia a vapore la quale mette in movimento un minuscolo ma perfetto motore.

La Ditta Maddalena Coccolo, recentemente, pose in opera nuove macchine per la produzione di zolfanelli, aumentando così la potenzialità della propria fabbrica.

La ditta Marussig. Muzzati e C, con un importante lavoro di canalizzazione, aumentò la forza usufru bile del Ledra pel suo molino posto lungo lo stradone di Palmanova.

Il signor Arturo Malignani ha piantato una officina elettrotecnica nel sobborgo di Gervasutta sopra un salto della roggia, dov'era un molino.

A. S. Vito al Tagliamento, la signora Anna Vianello — Cargnelli ha introdotto, nel suo laboratorio per calze e maglierie, una macchina svizzera da ricamo, per ricami di qualunque disegno in seta ed in cotone sopra stoffe di qualunque genere..

E potremo continuare. Ma basti l'aver citato questi fatti, i quali confermano come il movimento ascendente delle ostre industrie, continui.

La suonatrice ferita.

Iersera venne medicata all'Ospitale, Guglielmina Chicco di Giovanni d'anni 31 di Pinzano al Tagliamento suonatrice ambulante per ferita accidentale al dorso della mano destra guaribile in giorni 5.

Questa notte alle ore 23.30 dopo lunga e penosa malattia serenamente e cristianamente sopportata spirava nel bacio del Signore la

Nob. Antonietta Orgnani
nata co. Lovaria
d'anni 46.

Coll'animo straziato da inconsolabile dolore il marito Nob. Vincenzo, i figli Massimiliano, Antonio e Gabriella, la nuora co. Rita Orgnani nata di Trento, i genitori co. Antonio Lovaria e co. Gabriella Moroldi, i fratelli co. Giulia e Fabio Lovaria e le cognate co. Latina Agricola Orgnani Martina e co. Anna Lovaria Tomadini, danno ai parenti ed agli amici il tristissimo annunzio della irreparabile sventura che li ha colpiti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 28 febbraio 1902.

Il trasporto della salma avrà luogo domani 1 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla casa in Via J. Marinoni. n. 8.

Anima mite, cuor generoso, ingegno svegliato, erano le doti che vieppiù maggiormente rendevano cara ed amata l'esistenza di

Antonio Zaghis

strappato all'affetto dei suoi cari non ancora ventenne.

Quante floride speranze, quanti bei sogni con Lui svanirono! — Poco tempo mancava a Lui, giovinetto ancora, per raccogliere il frutto dello studio dell'arte dei suoni che tanto prediligeva, quando terribile morbo Lo colse. Dissimulando l'appressarsi dell'ora estrema, Lui stesso consolò i suoi cari, avviliti ed affranti dal dolore, sempre sperando che le sapienti ed amorose cure mediche gli ridonassero la perduta salute...

Oggi primo anniversario della Sua dipartita, da queste colonne io non ho parole di conforto pella sventurata famiglia. So solo che il grande dolore, che ancora dura, è sentito da tutti quelli che lo conobbero.

Sulla tomba di Antonio Zaghis depongo il fiore della ricordanza.

G. G.

28 febbraio 1902.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Due contrabbandiere. — Martinciog Maria d'anni 24 e Moschioni Anna di anni 25, contadine di Torreano appellano dalla sentenza del Tribunale di Udine che condannò la prima a sei giorni di detenzione ed a un anno di sorveglianza e tutte due a L. 8.00 di multa per ciascuna.

Per la Moschioni la multa veniva condanata dall'amnistia,

Il loro reato era un contrabbando di tabacco le cui piante esse avevano abusivamente coltivato.

La Corte in contumacia toglie il beneficio dell'amnistia alla Moschioni e conferma nel resto la sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE

Per lesioni. — Miani Antonio di Remanzacco imputato di lesioni, fu condannato alla reclusione per mesi 10 ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Assoluzione. — Bernardis Carlo di Lavariano imputato di falsa testimonianza venne assolto per non provata reità.

CANTINA sotterranea fuori porta Venezia capace di 80 botti circa affittasi col primo Marzo. Rivolgersi alla direzione del Giornale. 67

Buona usanza.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Farra Federico*: conte Umberto Caratti l. 1; di *Andrea Micoli Toscano*: conte Umberto Caratti L. 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Mons.r Tomadini in morte di *Dal Vago Giuseppe*: Leonardo Bertoldi l. 1, Giuseppe Leonardo D.r Castellani l; di *Andrea cav. magg. Pietra*: Leonardo Bertoldi lire 1;

di *Dorta Anna*: Leonardo Bertoldi lire 1; di *Andrea Micoli - Toscano*: Romano Cesare Sovrano lire 2;

di *Giuseppe Passamonti*: Iaci Maria lire 1; di *Ferdinando cav. Tedeschi*: avv. Antonio Tribetti già Giudice del Tribunale di Udine ed ora a Verona L. 5.

Notizie telegrafiche

Gli studenti siciliani a Malta.

Malta, 27. Gli studenti siciliani sono giunti questa mane. Ricevuti entusiasticamente dai maltesi, si recarono al club degli studenti.

Una Commissione di studenti siciliani accompagnata dal console italiano, visitò il governatore. Gli studenti visitarono il palazzo del Governo.

Ieri sera vi fu spettacolo di gala all'opera; oggi al Club della Borsa vi sarà un ricevimento in loro onore.

La calma ristabilita a Barcellona.

Madrid 27. Il ministero dell'interno ricevette un dispaccio dal capitano generale di Barcellona, confermante la fine dello sciopero. I consoli esteri visitarono il governatore civile, esprimendogli la soddisfazione per la pronta soluzione del conflitto.

Bonitti gerente responsabile

Avviso al Publico.

Il sottoscritto, volendo liquidare il negozio e tenersi alla sola sartoria, ha stabilito di vendere per stralcio tutte le Stoffe Inglesi, Francesi ed altresi in nero che in fantasia. Dà quindi avviso che col giorno 25 Febbraio corrente incomincierà la vendita, prevenendo che su di ogni taglio sarà segnato il prezzo fisso per pronti contanti.

A norma degli acquirenti si impegna di confezionare qualunque vestito sopra misura a modici prezzi.

Zompichiati Domenico
70 *Via Cavour N. 17.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina
25

Pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista G. Maguetti, via Pesce, MILANO — L. **2 50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.**

PROVVIDENZA

Compagnia Italiana di Assicuraz. Generale e Riassicurazioni.

Si rende noto che con data 10 gennaio 1902 fu nominato ad Agente Generale per la Provincia di Udine il signor *Felice Passalenti.*

La Compagnia esercisce sin d'ora i rami Grandine ed Incendio.

La sede dell'Agenzia è posta **Piazza Vittorio Emanuele Riva del Castello N. 1.**

59 *La Direzione.*

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI
20

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino,
Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900
(71.mo Esercizio)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a . . . . L. 1 236.963 86
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . . L. 838.151.20
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . » 398.812 66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con Polizze N. 202.838 L. 4 054.080 817.—
Quote ad esigere per il 1901 . . . . » 5 060 000.—
Proventi dei fondi impiegati . . . . . . » 615.000.—
Fondo di Riserva pel 1901 . . . . » 8 148 339.66

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89
35 **L'Amministrazione**
Scala Vittorio.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico R, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

UDINE - ANNIBALE MORGANTE - UDINE

VIA DELLA POSTA

Negozio - Lavoratorio - Magazzino d'istrumenti e musica d'ogni qualità

Violini - Viole - Violoncelli - Contrabassi - Mandolini - Mandole - Chitarre - Liuti - Cetre - Corde musicali - Accessori - Cornette - Clarini - Flauti - Tromboni - Bombardini - Tamburi - Armoniche - Organetti - Ariston - Organi Mignon - Carillon.

Da L. *10.50* in più

Pianoforti - Armoniums - Piani Melodici

Riparazioni - Noleggio - Cambi - Fabbrica 60

Abbonamento alla lettura della musica

Si spedisce gratis Cataloghi musica, strumenti, abbonamenti

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE — VETRERIE — PORCELLANE — LAMPADE

Articoli per Regalo

Occasione per **Lire 13,50**

SERVIZIO PER TAVOLA
N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera
—
N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti e Nettapiedi** di Cocco
Grande durata e calore
MATTONELLE SMALTATE 9
Tubi cristallo per Gas Cent. 30 — Reticelle per Gas Cent. 50

Non più

ASMA

all' istante stesso.

Ricompense: Conto mila franchi. *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 100 — Acido spiraico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

UOMINI

Preservativi di gomma o vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità.* in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Casollario 124.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, 73.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 19 Febbraio	partirà il vapore Postale	**«Sirio»**
26 »	»	**«Centro America»**
Il 5 Marzo	»	**«Duca di Galliera»**
12 »	»	**«Orione»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 17 Febbraio	**partirà il piroscafo Espresso**		**«ARCHIMEDE»**
24 »	»	»	**«SARDEGNA»**
3 Marzo	»	»	**«NORD AMERICA»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla *Società* nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell' *Enterprise Manufact. e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù. L. 1.10** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

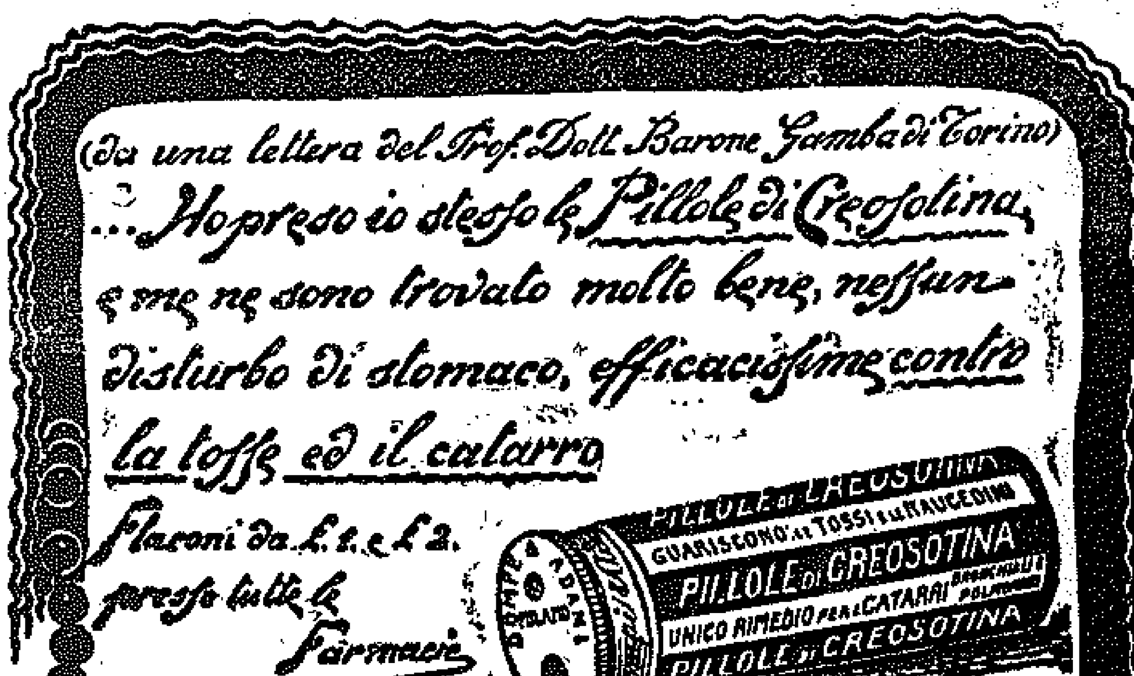
e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**



TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di centesimi 25 per l' affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Don la* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè Nuovo**

e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano,

per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine